



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
Determinazione del Direttore

n° 206 del 08/07/2021

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO DI UN SERVIZIO DI GESTIONE DI OVINI E ASINI PER IL MANTENIMENTO E IL RECUPERO DI ZONE DI PASCOLO DEGRADATE. PROGETTO "PITEM BIODIVALP" - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) – PROGETTO 3 GEBIODIV (WP 4.3). CUP: C68I19000490007 / CIG: ZDF3252270

Il Direttore

- Su propria relazione istruttoria ed in qualità di Responsabile del Procedimento;
- Richiamata la precedente deliberazione di urgenza del Presidente, n. 10 del 04.04.2017, ratificata con D.C.D. n. 3 del 03.10.2017, di approvazione dell'adesione al bando Interreg ALCOTRA in oggetto, nella quale deliberazione veniva anche approvato il quadro finanziario complessivo del progetto, a cui si rimanda;
- Preso atto che il Comitato di sorveglianza del Programma ALCOTRA ha approvato, nella seduta del 5 luglio 2017, la proposta di candidatura del PITEM BIODIVALP nell'ambito della prima fase dell'invito suddetto e lo ha ammesso alle fasi successive finalizzate all'elaborazione della strategia del PITEM e alla presentazione dei progetti singoli nei quali il PITEM è articolato;
- Richiamati gli atti pervenuti dal Direttore, ai sensi di quanto previsto dalla citata Deliberazione d'urgenza del Presidente n. 10/2017, punto n. 5 del deliberato, e vista la lettera di impegno del Presidente trasmessa con prot. n. 372 del 31.01.2018, di approvazione dell'adesione dell'ente Parco, in qualità di partner, alla proposta di costituzione del Piano Integrato Tematico (PITEM) - BIODIVALP "Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partnership e la costituzione di una rete di connettività ecologica trans-frontaliera" del Programma ALCOTRA 2014-2020 (FESR);
- Preso atto che con D.D. n. 37 del 7.02.2019 è stata confermata l'approvazione all'adesione del progetto 3 GEBIODIV: "Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini" facente parte del quadro del Piano integrato tematico, Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso partnership e una rete di connettività ecologiche trans-frontaliere (BIODIVALP);
- Preso atto che, all'interno del succitato progetto GEBIODIV alcune azioni da sviluppare sono quelle relative al WP4 "Sperimentazione di azioni di gestione su spazi e specie degradati per rafforzare la resilienza transalpina di fronte ai cambiamenti globali" e in particolare il WP 4.3 "Sperimentazione di metodi di riqualificazione delle aree considerate degradate";
- Preso atto che il Parco ha presentato al capofila del Progetto due schede cantiere da realizzare, di cui una legata in particolare alle attività di gestione per il mantenimento e il recupero di zone di pascolo degradate nella quale si prevedeva, tra le altre cose, di gestire gruppi di animali

domestici da parte del Parco, di posizionare recinti e punti di abbeverata mobili e di cartografare la posizione degli animali durante tutta la stagione di pascolo;

- Preso atto che, per dare piena attuazione a quanto richiesto, il RUP evidenzia la necessità di esecuzione delle attività legate al monitoraggio delle aree degradate del Parco Naturale del Gran Paradiso al fine di restituire i risultati richiesti nei tempi previsti e, nel contempo, per la realizzazione di quanto previsto nel Progetto GEBIODIV;
- Valutata la necessità di ottenere, con tali azioni, il mantenimento delle aree aperte attualmente presenti, il miglioramento delle condizioni vegetazionali e floristiche delle stesse e la messa a punto di strategie di pascolo che siano in grado di garantire livelli ottimali di biodiversità animale e vegetale;
- Preso atto che i tentativi di coinvolgimento dei pastori hanno dato risultati particolarmente deludenti, a causa di impostazioni diverse nelle modalità e finalità di conduzione delle attività connesse, comportando questa situazione esiti negativi sulla qualità dei dati raccolti;
- Esaminate le convenzioni definite dalla CONSIP S.p.a., da cui risulta che, alla data di adozione del presente atto, non sono attive convenzioni comparabili con il servizio in oggetto;
- Verificato che l'affidamento può essere effettuato in modalità diretta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016;
- Visto l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 e s.m.i., che esclude dall'obbligo di acquisto su MEPA le forniture e i servizi al di sotto dei 5.000 euro, e preso atto comunque che si tratta di un servizio che non è presente su MEPA;
- Verificato che negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 come risulta da D.D. n. 192 del 01.06.2017, da D.D. n. 246 del 19.07.2018, da D.D. n. 231 del 27.06.2019 e da DD n. 190 del 9.07.2020 sono stati intrapresi, nell'ambito di altri progetti di studio dei pascoli, tentativi di conduzione diretta da parte dell'Ente di un piccolo gregge di proprietà del Sig. Bina Claudio, residente a Cuornè (TO), cf. BNICLD75C11D208S, e valutate proficue le dinamiche che si sono verificate sulle azioni pastorali, tutte di durata obbligatoriamente annuale in quanto connesse alle stagionalità di pascolo ed alle connesse sperimentazioni, non altrimenti programmabili su un maggior periodo di durata;
- Valutata la buona esecuzione e la qualità delle prestazioni garantite dal Sig. Bina Claudio, residente in Cuornè (TO), in occasione degli affidamenti sopra citati, valorizzata dal rispetto dei tempi e dei costi pattuiti per gli interventi effettuati;
- Preso atto, dunque, che per i suddetti motivi il RUP ha ritenuto di chiedere un preventivo allo stesso Claudio Bina, (prot. n. 0002736 del 1.07.2021), visto che l'attività deve essere condotta con la stessa metodologia e negli stessi tempi dell'incarico precedente, tenuto conto della particolare struttura del mercato, della sua specificità e della riscontrata effettiva assenza di alternative, e tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione dei precedenti rapporti contrattuali (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), e ritenute sussistenti le condizioni prescritte dalle Linee Guida ANAC n. 4/2018, in particolare paragrafo 3.7, che giustificano il reinvido ed affidamento all'affidatario uscente;
- Preso atto del preventivo inviato dal Sig. Bina Claudio pervenuto all'Ente Parco al numero di protocollo 0002746 del 02.07.2021, per un importo pari a € 4.900,00 (IVA esclusa), ovvero 5.978,00 € (IVA inclusa) considerato valido e congruo per le motivazioni su esposte;
- Preso atto che per l'affidamento in oggetto sono stati acquisiti:

☐ Il CIG n. ZDF3252270

☐ Il DURC INPS_26783218

☐ Il CUP C68I19000490007

☐ la verifica del Casellario annotazioni riservate ANAC;

- Visto l'art. 27, comma 2, punto b) dello Statuto dell'Ente, approvato con D.M. 352 del 15.12.2017, in cui si prevede che il Direttore adotti "...tutti gli atti di gestione amministrativa...compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno... mediante autonomi poteri di spesa...";
- Vista la nota prot. n. U.0022919 del 04.03.2021 con cui il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'anno 2021;
- Preso atto dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria allegati al presente atto;

determina

1. di affidare al Sig. Bina Claudio, residente in 10082 Cuornè (TO), C.F. BNICLD75C11D208S, il servizio di gestione di ovini e asini, con le caratteristiche indicate in premessa, per un importo complessivo di € 4.900,00 (iva esclusa), per totali € 5.978,00 € (iva inclusa);
2. d'impegnare, per quanto sopra indicato, la somma complessiva di **5.978,00 €**, con imputazione **sul cap. 5410/RP**;
3. di demandare all'Ufficio Bilancio e finanze di Aosta la liquidazione della spesa nei termini previsti, previa verifica della regolarità di svolgimento del servizio di cui trattasi da parte del Responsabile del procedimento

Il Direttore

(BASSANO BRUNO / ArubaPEC S.p.A.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.